

VAPRIO I COMMERCianti E IL TEMA SICUREZZA

«Criminalità cambiata Va rivista la legge sulla legittima difesa»

- VAPRIO -

LA DOMANDA sorge spontanea. Profilo Facebook, casa a qualche chilometro dal centro, una vita normale «eppure era un immigrato clandestino: com'è possibile?». Trezzo e Vaprio, ma non solo, si interrogano sulla presenza indisturbata di Gjergi Gjoni, il ladro albanese di 22 anni, ucciso lunedì notte da Francesco Sicignano dopo un tentativo di furto. E mentre infuria la polemica sulla sicurezza – il caso di via Cagnola ha riaperto il dibattito politico sui limiti della legittima difesa – l'Unione Commercianti dell'Adda-Milanese chiede «una revisione della legge». «Evidentemente – spiega il presidente Giuseppe Legnani – non è più adeguata alla situazione attuale. La criminalità è cambiata, serve un provvedimento al passo con i tempi». «Bisogna intervenire anche sul continuo viavai dal carcere di ladruncoli presi e rilasciati – aggiunge Legnani – meglio ricorrere a strumenti moderni di controllo come il braccialetto elettronico. Occorre in buona sostanza certezza della pena».

L'opinione pubblica è divisa dopo la tragedia nella villetta rosa di

via Luigi Cagnola. Lo conferma il sondaggio Ixè per Agorà, secondo il quale il 73% degli intervistati trova sbagliata l'accusa di omicidio volontario per il pensionato che ha sparato al giovane ladro, il 21% trova invece giusta l'accusa. In serata è intervenuto nel dibattito anche il [ministro dell'Interno Angelino Alfano](#). «Comprendiamo e ci facciamo carico del bisogno di sicurezza di tutti e in particolare della paura di viene aggredito, ma uccidere non è mai una cosa da festeggiare».

Mentre il leader della Lega Nord Matteo Salvini ribadisce che «la legittima difesa va garantita sempre e comunque» e che è giusto «pagare le spese legali a chi viene indagato per eccesso di legittima difesa, pagare la difesa di chi si difende».

Ma i segretari dei sindacati di [polizia Anfp](#), [Siap](#) e [Siulp](#), in una nota congiunta, hanno chiesto alla politica di «fare molta attenzione ad aperture pericolose alla legge del Far West». Sul cancello di casa Sicignano è appeso lo striscione donato lunedì sera da Riccardo De Corato di Fratelli d'Italia: la difesa è sempre legittima. Dopo la posa il pensionato ha salutato i manifestanti dal balcone, un gesto criticato da molti. **Bar.Cal.**



ACCUSA
Francesco Sicignano il pensionato che ha sparato al ladro è indagato per omicidio volontario

